

Verbale n. 14 del Comitato di Indirizzo del Registro

1 luglio 2014

Alle ore 11:00 del giorno 1 luglio 2014, presso l'Aula A32 dello IIT, si è tenuta la quattordicesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro.

Sono presenti:

- Claudio Allocchio (in videoconferenza)
- Antonio Baldassarra
- Vittorio Bertola (in videoconferenza)
- Dino Bortolotto (in videoconferenza)
- Joy Marino
- Maurizio Martinelli
- Donato Molino
- Rita Rossi

Le minute della riunione sono redatte da Stefania Fabbri.

OdG:

0. Stato dei GdL;
1. Report sullo stato del progetto "Internet e Scuola" e review criticità dei progetti "non IIT";
2. Ratifica in merito ai PSRD;
3. Ruolo, composizione e governance del CIR, anche alla luce di un possibile spin-off;
4. Programmazione attività CIR da settembre a fine anno;
5. Varie ed eventuali.

(Odg 0) Stato dei GdL

Joy Marino chiede ai presenti un aggiornamento in merito alle attività dei vari gruppi di lavoro.

Maurizio Martinelli comunica che l'ufficio del personale si è attivato per stipulare i nuovi contratti ai vari membri dei gruppi. Per il GdL DNSSEC Maurizio Martinelli conta di convocare una riunione entro l'estate e ha inviato - come aveva suggerito Antonio Baldassarra - una presentazione alla lista. Fa presente che sta avviando una collaborazione con il nic.se, che è stato il primo Registro a implementare il DNSSEC e che tale collaborazione dovrebbe consolidarsi entro il mese di settembre. Per quanto riguarda il GdL Regolamento, si prevede una riunione entro il mese di luglio.

Joy Marino sollecita l'avvio dei lavori del gruppo CAD e dopo una breve discussione si decide che Rita Rossi invierà una mail ai membri del GdL per convocare una riunione nel mese di settembre p.v. col fine di nominare il coordinatore del gruppo per l'avvio dei lavori.

(Odg 1) Report sullo stato del progetto "Internet e Scuola" e review criticità dei progetti "non IIT"

Rita Rossi interviene sullo stato del progetto "Internet e Scuola", a fronte di osservazioni svolte in CIR sulla materia, precisando che la scrittura di un documento amministrativo che impegni l'Istituto è atto successivo alla definizione di tutti gli elementi scientifico-tecnici che sostanziano un progetto e che devono essere esattamente descritti e perorati da parte di chi intende realizzare gli obiettivi programmati.

Antonio Baldassarra ritiene che, per gestire i progetti che non sono organici allo IIT, sia necessario un focus group, con un team leader, dove le persone si danno dei milestone da seguire.

Claudio Allocchio ritiene che il progetto stilato da Gabriella Paolini, presentato alla riunione annuale del Registro a dicembre 2013, sia già abbastanza articolato, ma che per poter iniziare a lavorare sia necessario dare l'avvio al progetto tramite una comunicazione ufficiale dello IIT al GARR. Rita Rossi fa presente che, di fatto, il progetto del GARR è rimasto in sospeso non perché non c'è stata una comunicazione ufficiale dell'Istituto al GARR, ma perché non è stato completato un piano dei lavori condiviso che contenesse non solo la descrizione degli obiettivi, ma anche gli impegni reciproci delle parti e dei terzi coinvolti rispetto alla realizzazione degli obiettivi stessi, nonché la traduzione in termini economici di ciascuna azione. Claudio Allocchio propone di "usare l'esperienza di startup del *progetto scuola* come base per definire per iscritto quale deve essere la corretta procedura da seguire quando un progetto è originato 'da fuori lo IIT stesso'" e propone di prendersi tale incarico con la collaborazione di Rita Rossi. Rita Rossi fa presente che si è concordato che tutte le attività progettuali sarebbero state realizzate in collaborazione con l'Istituto. In ogni caso, riferirà al Direttore la richiesta di Claudio Allocchio al fine di una risposta in merito. Donato Molino chiede di riservare una parte del budget del Registro a progetti presentati dai Registrar accreditati, sempre che questi siano accettati e ritenuti ammissibili. Rita Rossi e Maurizio Martinelli fanno presente che non è possibile *a priori* riservare parte del budget a progetti proposti dai Registrar e che tutti i progetti devono seguire la procedura concordata e approvata dal CIR.

(Odg 2) Ratifica dei PSRD

Rita Rossi riepiloga il contenuto dei documenti inviati dai PSRD e messi a disposizione dei membri del CIR: la Camera Arbitrale di Milano ha richiesto il rinnovo dell'abilitazione e lo studio Tonucci ha ripresentato domanda di abilitazione, non avendo inviato quella di rinnovo nei tempi corretti. MFSD chiede che ci sia un nuovo avvocato, di cui allega il CV e chiede l'autorizzazione a poter modificare le tariffe, differenziandole tra imprese e altre organizzazioni meno avvantaggiate. Le richieste vengono ratificate dal CIR.

Antonio Baldassarra ritiene necessaria un'attenta riflessione sugli aspetti d'incompatibilità degli arbitri. Rita Rossi concorda sull'importanza dell'argomento.

(Odg 3) Ruolo, composizione e governance del CIR, anche alla luce di un possibile spin-off

Per la discussione di questo punto è presente anche il Direttore dello IIT, Domenico Laforenza. Joy Marino ritiene necessario stabilire una road map da qui a novembre, dato che il CIR opera in prorogatio, con l'obiettivo di rivedere i compiti, il regolamento, le regole secondo il quale si compone, formalizzare meglio la dialettica nei confronti del Direttore dello IIT e stabilire come comportarsi con i progetti in base alle disponibilità economiche correnti. Aggiunge che occorre anche confrontarsi con due scenari possibili: nel caso di spin-off, ritiene che sia necessario ipotizzare un miglioramento per il mandato dei prossimi due anni, da oggi al 2016; nel caso di non spin-off, occorre chiedersi come dovrebbe essere riorganizzato il CIR per svolgere al meglio il proprio ruolo.

Donato Molino concorda con quanto detto da Joy Marino e ritiene che la priorità sia il ruolo del CIR in quanto tale, da momento che questo organismo, a suo avviso, si dovrà occupare del futuro del nuovo Registro nel caso in cui fosse costituito uno spin-off.

Antonio Baldassarra dissente dalla visione di Donato Molino e, a suo giudizio, nel momento in cui dovesse essere costituito lo spin-off, il CIR non avrà più alcun ruolo e qualcun altro stabilirà le nuove regole del gioco.

Donato Molino è preoccupato per i tempi, poiché non crede che la valutazione sulla realizzazione di un nuovo organismo si possa fare nel giro di 12 mesi. A suo avviso, se durante il mandato del

nuovo CIR dovesse prendere concretezza lo spin-off, il CIR ne prenderà atto e lavorerà di conseguenza.

Joy Marino ritiene che come organismo multistakeholder sia necessario avere un ruolo propositivo sull'assetto del nuovo Registro.

Antonio Baldassarra, dando per scontato che il Direttore terrà aggiornato il CIR sul processo avviato e che tutto accada il prossimo anno, ritiene di dover lavorare come CIR dandosi un obiettivo di revisione a breve, che non può non tener conto del percorso avviato. A suo avviso, non conviene procedere a grandi revisioni che potrebbero ridurre la capacità operativa del CIR e si soffermerebbe sugli aspetti utili del percorso da condividere.

Anche Claudio Allocchio ritiene necessario verificare quali saranno le condizioni al contorno per capire quali potranno essere i futuri compiti del CIR e, fino ad allora, continuare ad operare come adesso.

Dino Bortolotto concorda con quest'ultima posizione, auspicando che il CIR diventi un organo più incisivo rispetto al presente.

Joy Marino, richiamando il fatto che è una fase costituente, propone due fasi di lavoro: fase 1 di messa a punto dei compiti del CIR secondo le regole attuali; fase 2: nel caso di spin-off, progettazione di un nuovo organismo multistakeholder.

Domenico Laforenza interviene chiedendo: se non ci fosse lo spin-off, come vorremo che il CIR fosse composto? Laforenza ritiene che questo tipo di operazione dovrebbe essere introdotta in una logica di rafforzamento del CIR per renderlo più autorevole. Il CIR deve includere anche associazioni di consumatori e ministeriali, per rafforzarsi con rappresentanti multistakeholder.

Joy Marino concorda con quanto detto da Donato Molino e dal Direttore, ma ritiene che il CIR debba avere maggiore voce in capitolo sul business del Registro, fatto non attuabile visto che non si evincono chiaramente le voci di bilancio per come viene presentato attualmente.

Domenico Laforenza precisa che il Registro non ha uno strumento di contabilità industriale, ma che le cifre sono certificate da una società di revisione, i dati sono oggettivi, anche se le cifre derivano da conti interni.

Antonio Baldassarra riterrebbe importante una attività informativa del Registro di tipo semestrale, per capire i vari trend.

Domenico Laforenza, auspicando di definire un modello condiviso di bilancio, chiede al CIR di predisporre un documento dove si elenchino quali e quante voci devono essere inserite nel bilancio stesso, in modo da poterlo inviare allo staff amministrativo del Registro e capire se tali voci possono essere effettivamente estrapolate.

Antonio Baldassarra torna sul punto relativo alle nuove rappresentanze che potranno essere ammesse nel CIR e chiede di valutare attentamente le varie ipotesi, mettendo a punto un meccanismo giusto che preservi gli interessi e non metta intorno al tavolo dei rappresentanti interessati ad accreditare situazioni personali divergenti.

La discussione prosegue su varie possibilità di ammissione di nuove rappresentanze Registrar e di rappresentanti dell'utenza finale e il CIR si ripropone di affrontare la discussione nelle prossime riunioni, al fine di individuare una modalità che garantisca un accesso equo e un apporto fattivo da parte di tutti gli stakeholder.

Joy Marino, visti i molti argomenti affrontati, propone di provare ad esprimere punti di vista e proposte per e-mail, in modo da attivare, in vista delle prossime riunioni, la discussione su questi temi:

- la composizione e le modalità per arrivare ad una composizione diversa del CIR;
- come impostare l'attività di governance del CIR, sia in caso di spin-off che nel caso di prosecuzione delle attività del Registro all'interno del CNR;
- nell'ipotesi che il CIR sia immutabile, quale ruolo attivo deve avere all'interno del Registro, cosa poter fare in termini economici, progettuali e di revisione del funzionamento del Registro,

- fornire elementi per un ipotesi di schema per la parte economica e patrimoniale, anche simulata, dove tutte le voci siano evidenziate e che permetta di avere uno strumento di comunicazione per poter capire come funziona e come pianifica le attività il Registro.

Rita Forsi interviene nel pomeriggio. Joy Marino riepiloga la discussione avvenuta nella mattinata soprattutto riguardo alla discussione su ruolo, composizione e governance del CIR, anche alla luce del possibile spin-off.

Rita Forsi aggiorna i presenti sulle attività internazionali, con particolare attenzione ai temi dell'Internet Governance e del cybercrime.

(Odg 4) Programmazione attività CIR da settembre a fine anno

Joy Marino predisporrà un doodle per stabilire il calendario delle prossime riunioni.

Antonio Baldassarra, nell'ottica di cosa il CIR potrebbe portare all'attenzione della prossima riunione annuale Registro/Registrar, propone di trovare qualche progetto, da finanziare con i fondi del Registro, che abbia risultati utili alla rete e che sia gestibile e realizzabile dallo IIT e dal Registro, sul modello di quanto fatto recentemente dal nic.cz.

Sia Joy Marino che Domenico Laforenza concordano con quanto proposto da Antonio Baldassarra. Rita Forsi ipotizza una partecipazione come progetto cofunding a Horizon 2020.

(Odg 5) Varie ed eventuali

Anna Vaccarelli ha inviato ai membri della lista CIR il questionario per l'osservatorio sulle cancellazioni dei nomi a dominio.

Al termine di una breve discussione si decide di discuterne e rivedere alcune domande tramite e-mail sulla lista.

La riunione termina alle 16.

Action:

- Joy Marino: invio doodle per calendario prossime riunioni.
- Maurizio Martinelli: pubblicazione verbale riunione del 10 giugno 2014.
- Rita Rossi: invio e-mail gruppo di lavoro CAD.